



Strategia SvizzeraEnergia 2011 – 2020

1 Idea di base e strategia di SvizzeraEnergia 2011 – 2020

1.1 Obiettivo: inserire SvizzeraEnergia in un contesto di politica energetica

Con Energia 2000 (1990 – 2000) e la prima fase di SvizzeraEnergia (2000 – 2010), il nostro Paese ha condotto due programmi ad ampio spettro in materia di politica energetica, nell'ottica di aumentare l'efficienza energetica e incrementare la quota di energie rinnovabili. I programmi si sono rivelati efficaci (cfr. punto 2), tuttavia non sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. Continua ad essere particolarmente marcata la necessità di intervento in relazione al crescente consumo di elettricità, all'impiego di fonti energetiche fossili e alle emissioni di CO₂, in particolare nel settore della mobilità.

SvizzeraEnergia si basa sugli obiettivi ufficiali della politica energetica e climatica della Svizzera che, conformemente alla legge sull'energia, sono caratterizzati da obiettivi in termini di efficienza e da obiettivi volti a incrementare la diffusione delle energie rinnovabili. La legge sul CO₂ definisce gli obiettivi climatici nell'ottica di ridurre le emissioni di CO₂; tali obiettivi sono in fase di rielaborazione da parte del Parlamento nel pacchetto di revisione della legge sul CO₂. SvizzeraEnergia deve apportare un contributo decisivo nel quadro della strategia dei quattro pilastri del Consiglio federale in materia di politica energetica (2007) e dei piani d'azione basati su di essi. Il programma, da un lato, supporta e rafforza la parte di competenza statale della politica energetica e climatica, tesa a raggiungere gli obiettivi attraverso prescrizioni, misure di incentivazione e strumenti dell'economia di mercato; dall'altro, è volto a sfruttare fino in fondo, nell'ambito che esula dalla competenza statale, i potenziali di efficienza energetica e di energie rinnovabili grazie a misure volontarie.

Concentrandosi sugli ambiti dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, SvizzeraEnergia apporta un contributo fondamentale nell'ottica di un approvvigionamento energetico sicuro, nel rispetto dell'economia, dell'ambiente, della salute e povero di CO₂. Il programma contribuisce in modo decisivo a sviluppare in modo conforme a un regime di libero mercato le innovazioni e le nuove tecnologie così come a creare posti di lavoro duraturi in questi settori.

1.2 Il ruolo di SvizzeraEnergia

Anche la seconda fase di SvizzeraEnergia è fondata sull'idea fondamentale della non coercizione. Grazie a progetti innovativi e a misure mirate, il programma si iscrive in un'ottica di potenziamento e integrazione della politica federale ufficiale. Il programma assolve pertanto la funzione di catalizzatore e fonte di impulso per innovazioni e strategie che



oltrepassino l'attuale stato della tecnica. I progetti avviati mirano all'acquisizione di un comportamento consapevole a livello energetico da parte di gruppi target specifici in materia di acquisto e impiego dei prodotti così come di consumo dell'energia. In questo contesto, l'informazione, la sensibilizzazione, la garanzia della qualità a tutti i livelli così come la formazione e l'aggiornamento costituiscono gli strumenti più importanti.

1.3 SvizzeraEnergia come programma partner con progetti mirati

Il programma è sostenuto e attuato da una fitta rete di partner di Confederazione, Cantoni, Comuni, ambiente economico, associazioni e organizzazioni. Sia la Confederazione, come colonna portante, che i Cantoni e i Comuni devono mettere in luce la responsabilità del settore pubblico, di cui è necessario intensificare l'impegno a favore del programma. In questo contesto assumono particolare importanza i Cantoni come partner storico.

I progetti devono osservare più strettamente l'intera catena di effetti che va dall'energia primaria fino alla fase di impiego. Il programma mira a preparare per il mercato valide strategie e soluzioni innovative. La reale applicazione è compito dei soggetti incaricati e delle imprese. In questo modo, SvizzeraEnergia apporta alle piccole-medie imprese e alle regioni significativi impulsi economici e tecnologici. Nel prossimo decennio, SvizzeraEnergia punta a diventare la rete più importante nel settore energetico. Oltre agli attuali partner del settore pubblico e dell'economia privata, nei prossimi anni il programma intende coinvolgere nuovi partner, in particolare provenienti dal contesto dell'economia privata.

2 Effetti di Energia 2000 e SvizzeraEnergia osservati finora

Gli effetti energetici delle misure volontarie a lungo termine di Energia 2000 e SvizzeraEnergia (fino a fine 2008) superano i 33 petajoule. Questo dato corrisponde all'incirca al consumo energetico della città di Zurigo. Il 2008 ha registrato un risparmio di CO₂ pari a 2,7 milioni di tonnellate, corrispondenti a un buon 6% delle emissioni totali di CO₂ (compresi i processi a monte). Nel complesso, gli effetti sulla politica energetica e climatica dei programmi finora svolti sono considerevoli.

Si sono registrati progressi non trascurabili anche per quanto riguarda gli effetti dei franchi investiti. Nel 2008, per risparmiare un chilowattora, sono stati impiegati 0,18 centesimi di fondi ai fini della promozione mentre, nel 2003, per lo stesso effetto di risparmio, erano stati necessari 0,6 centesimi. Di conseguenza, l'efficienza del programma è aumentata di oltre un fattore 3.

Anche gli effetti sull'economia pubblica sono notevoli: un franco stanziato da Confederazione e Cantoni ha creato investimenti privati per 14 franchi. In questo modo, nel 2008, con 85 milioni di franchi provenienti da Confederazione (40 milioni, compresi 13,4 milioni di franchi di contributi globali ai Cantoni) e Cantoni (45 milioni), si sono registrati investimenti dell'ordine di quasi 1,2 miliardi di franchi. Ciò ha comportato, nel 2008, un effetto sull'occupazione di circa 6 600 anni-persona.



3 Focus e organizzazione di SvizzeraEnergia 2011 – 2020

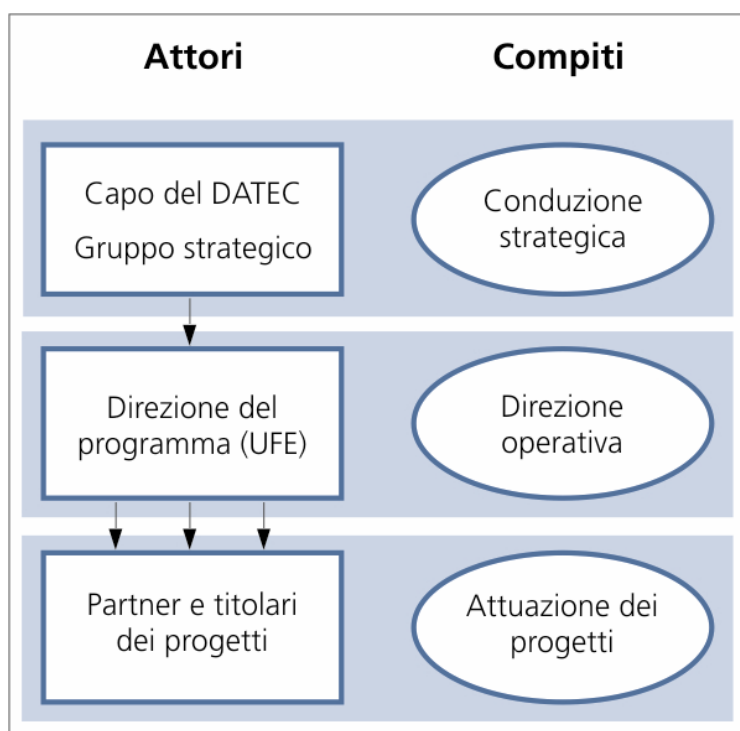
3.1 Focus del programma

SvizzeraEnergia è una misura che si iscrive nel quadro della «Strategia per uno sviluppo sostenibile: Linee guida e piano d'azione 2008 – 2011» del Consiglio federale ed è orientata alla «Società a 2000 Watt». Il fabbisogno della Svizzera di energia primaria e le emissioni di gas serra ad esso legate devono essere diminuiti a lungo termine. SvizzeraEnergia si impegnerà con azioni concrete. Ciò richiede l'impiego delle tecnologie più avanzate, maggiori quantità di energie rinnovabili così come l'adattamento delle infrastrutture e uno stile di vita maggiormente consapevole a livello energetico. Devono essere potenziati anche la formazione e l'aggiornamento. A tale scopo, è necessario creare una fitta rete fra ambiente scientifico, economico e politico.

SvizzeraEnergia 2011 – 2020 opera uno spostamento dei precedenti focus di riferimento. Viene ampliata l'attività incentrata sui tre capisaldi "mobilità", "apparecchi elettrici e motori" così come "industria e prestazioni di servizi"; il programma riduce invece il suo impegno per quanto riguarda i due nuclei tematici "edilizia" ed "energie rinnovabili". Nel campo del risanamento degli edifici e della promozione delle energie rinnovabili negli edifici attraverso i fondi a destinazione parzialmente vincolata dei proventi della tassa sul CO₂, la competenza è in primo luogo dei Cantoni. La promozione della produzione di elettricità generata da energie rinnovabili avviene ora soprattutto grazie alla remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia. Trasversale a tutti gli ambiti è la tematica dell'elettricità, il cui impiego efficiente nel quadro dell'intero sistema energetico rappresenta la sfida del prossimo decennio. Altri tre focus presentano un carattere trasversale ed acquistano maggiore importanza: "città / Comuni / quartieri / regioni / agglomerati", "formazione e aggiornamento" e "comunicazione".

3.2 Organizzazione e struttura

La gestione strategica di SvizzeraEnergia è affidata, come di consueto, al gruppo strategico che opera sotto la guida del DATEC. Al suo interno, il settore pubblico, con rappresentanti della Confederazione (3), dei Cantoni (1-2) e dei Comuni / città (1), deve svolgere un ruolo preminente. Per quanto riguarda il settore privato, devono essere rappresentati l'economia (proprietari immobiliari, industria / prestazioni di servizi, produttori, mobilità) così come le organizzazioni per l'ambiente, dei locatari e dei consumatori. Il gruppo strategico è competente per la gestione strategica nel quadro delle direttive del Consiglio federale e del Parlamento (pianificazione a lungo termine, focus del programma, ripartizione del budget). Su mandato del gruppo strategico, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) assume la direzione operativa.



Diversi aspetti innovativi sono volti ad aumentare l'efficacia e l'efficienza della conduzione del programma. In questo modo, la collaborazione con i partner deve avvenire, in futuro, non più tramite contratti quadro, bensì, principalmente, attraverso progetti di durata limitata. Questo «modello a progetto» consente di orientare in modo maggiormente mirato e flessibile le prestazioni destinate ai focus del programma. Inoltre, di norma, i progetti vengono messi a concorso. Contratti di prestazioni relativi ai progetti fissano in modo vincolante le aspettative. In futuro, per ogni progetto supportato, è prevista anche una «via d'uscita» a livello finanziario stabilita in via preliminare, dato che, successivamente alle fasi di sviluppo e inserimento nel mercato, il programma deve essere revocato dal punto di vista finanziario. Ciò consente, da un lato, di impiegare le risorse là dove queste sortiscono l'effetto maggiore e, dall'altro, di creare margini di manovra per sostenere un maggior numero di progetti innovativi nella fase di impulso.

Inoltre, SvizzeraEnergia intende intraprendere nuove rotte nella cooperazione con i partner privati. Per coinvolgere maggiormente i partner privati, è necessario anche dare vita a cooperazioni di cui avvalersi soprattutto quando vengono sviluppati, finanziati e applicati progetti con privati in termini di «Partenariati Pubblico-Privato (PPP)». In questi casi, la Confederazione limita il proprio impegno al finanziamento di una parte minoritaria. Gli accordi di prestazione definiscono la prestazione auspicata.

I moderni strumenti di controllo misurano gli effetti sortiti dal programma, dalle sue misure e dai suoi progetti e servono per il controllo e il reporting al Consiglio federale e al Parlamento. Se necessario, vengono completati da valutazioni esterne. Per l'intero programma è prevista, ogni tre - cinque anni, un'analisi scientifica degli effetti. Il rapporto annuale pubblico documenta validi esempi e fornisce una panoramica dei progetti e degli effetti ottenuti.



3.3 Condizioni finanziarie quadro

Per lo svolgimento dei progetti pianificati, SvizzeraEnergia 2011 – 2020 necessita di una dotazione finanziaria simile a quella precedente, che l'UFE dovrà indicare in un preventivo e nel piano finanziario. Per poter operare l'ampliamento auspicato dei partenariati e dei relativi progetti, dagli anni iniziali fino al 2013 è necessario un moderato incremento delle risorse. Il gruppo strategico parte dal presupposto che nella fase iniziale siano necessari 30 milioni di franchi e, per l'attività a pieno regime, un valore target dell'ordine di circa 40 milioni di franchi l'anno.

In considerazione del plafond del piano finanziario (25,9 milioni per il 2011) e alla luce delle numerose idee di progetto e della notevole dinamicità del programma, le risorse finanziarie saranno piuttosto scarse. Sarà il gruppo strategico a gestirle prendendo decisioni sui punti cruciali, in modo da poter supportare sempre idee e progetti innovativi. Se possibile, deve essere effettuata una pianificazione delle rinunce.

Il «modello a progetto» nella conduzione del programma e nel coinvolgimento di altri partner privati, impegnati anche nel finanziamento collettivo di azioni e misure («Partenariato Pubblico-Privato»), è teso ad ampliare il margine di manovra.

Anche le priorità nell'impiego delle risorse finanziarie vengono spostate tenendo conto della modifica dei focus del programma per il periodo 2011 – 2020. La tabella sottostante mostra le tendenze e gli ordini di grandezza auspicati per gli otto focus.



Focus tematici e focus trasversali	Risorse impiegate finora in mio. CHF		Risorse necessarie secondo il piano finanziario in mio. CHF	Tendenza fino al 2020
	2001	2010	2011	
Focus tematici (in prevalenza contributi a partner e agenzie attuali e nuovi)				
Mobilità	3.7	3.0	3.2	↑
Apparecchi elettrici	1.0	2.6	2.8	↑
Industria e prestazioni di servizi	2.2	2.6	2.7	↑
Energie rinnovabili	23.0	6.3	4.7	↓
Edilizia	3.4	3.2	2.5	↓
Focus trasversali				
Città / Comuni / quartieri / regioni / agglomerati	3.4	3.2	3.2	↑
Formazione e aggiornamento	1.0	1.7	2.0	↑
Comunicazione e gestione del programma	4.4	3.4	3.4	↑
Contributi complessivi ai Cantoni	8.9	1.4	1.4	
Totale SvizzeraEnergia	51.0	27.4	25.9	Max. 40

Tabella 1: Valori indicativi del budget di SvizzeraEnergia in base ai focus



4 Gli otto focus tematici in dettaglio

Nel marzo 2010 un progetto della strategia SvizzeraEnergia 2011 – 2020 è stato sottoposto a una dettagliata discussione in occasione di una conferenza con tutti i partner del programma e nell'aprile 2010 all'interno del gruppo strategico SvizzeraEnergia e a una conferenza consultiva in seno all'Amministrazione federale. Esso analizzava i punti forti e deboli delle misure adottate finora così come le possibilità e i rischi derivanti da quelle nuove. Obiettivi, strategia, misure e progetti correlati erano descritti con chiarezza. Il progetto ha sostanzialmente riscontrato consenso all'interno e al di fuori della Confederazione. Diverse indicazioni e precisazioni su queste audizioni sono confluite nella presente strategia, incentrata su cinque focus tematici: mobilità, apparecchi elettrici, industria e prestazione di servizi, edilizia ed energie rinnovabili. A integrarli e a sovrapporsi sono tre nuclei tematici con funzione trasversale: città / Comuni / quartieri / regioni / agglomerati, formazione e aggiornamento e comunicazione. Il gruppo strategico stabilirà di volta in volta le priorità in base ai temi e alle risorse disponibili.

4.1 Mobilità

La mobilità possiede un notevole potenziale di riduzione del consumo e, quindi, delle emissioni di CO₂. Le possibilità più significative sono insite nei veicoli ad alta efficienza energetica, in una guida efficiente a livello energetico, nei trasporti pubblici, nel traffico lento così come nel management della mobilità e nel comportamento individuale. SvizzeraEnergia integra e supporta altre misure pianificate: a livello federale, ad esempio, le prescrizioni volte a ridurre il consumo di carburante, l'ulteriore sviluppo dell'etichettaEnergia e, a livello cantonale, le imposte sui veicoli a motore in funzione del consumo. L'incentivo dell'elettromobilità avviene nell'ottica dell'efficienza energetica e della produzione di elettricità.

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 intende migliorare l'informazione e la sensibilità degli acquirenti di automobili, ad esempio tramite la regolare pubblicazione di liste di veicoli, la formazione del personale di vendita o il supporto a Cantoni e assicurazioni nell'introduzione di programmi di incentivo. Corsi di Eco-Drive per nuovi gruppi target (ad es. guidatori di una certa età, autisti di autobus) e la promozione di misure tese a ridurre il consumo (ad es. pressione degli pneumatici, spegnere l'impianto di condizionamento e il motore) devono contribuire a una guida maggiormente consapevole dal punto di vista energetico. Nel management della mobilità e nel cambiamento del comportamento in materia di trasporti, i potenziali più significativi risiedono nelle imprese, nelle città e nei Comuni così come nella gestione del traffico legato alle grandi manifestazioni e al tempo libero. Grazie a una fitta rete a livello nazionale e a un'esperienza pluriennale, SvizzeraEnergia offre informazioni e consulenza e supporta, insieme a partner come FFS, PostAuto o «città dell'energia», progetti innovativi in materia di trasporti pubblici, trasporto combinato e traffico lento. Nell'ambito dell'elettromobilità, SvizzeraEnergia svilupperà progetti e regioni a carattere dimostrativo, inserendoli in una visione di sistema.



4.2 Apparecchi elettrici

In molti apparecchi, la tecnica presenta ancora un notevole potenziale di efficienza (potenziale di risparmio del 25 – 30% rispetto ai migliori apparecchi). SvizzeraEnergia integra e supporta le misure pianificate a livello federale: nell'estate 2009, il Consiglio federale ha emanato prescrizioni di efficienza per tutta una serie di apparecchi elettrici. Per altre categorie di apparecchi come lavatrici, televisori e dispositivi di illuminazione stradale sono in fase di preparazione prescrizioni aggiornate o ex novo. In questo contesto, sono importanti il coordinamento con l'UE e l'impegno della Svizzera per elaborare ambiziose prescrizioni sul consumo. Oltre al potenziamento dell'efficienza energetica degli apparecchi elettrici, SvizzeraEnergia 2011 – 2020 si concentrerà maggiormente anche sul comportamento dei consumatori e il funzionamento degli apparecchi elettrici.

Misure prioritarie: Spesso il consumo energetico degli apparecchi non è espresso in modo trasparente per gli acquirenti oppure la sensibilità nei confronti di esso è ancora poco sviluppata, e ciò fa sì che non vengano acquistati gli «apparecchi migliori». SvizzeraEnergia 2011 – 2020 supporta perciò una strategia «push» e «pull»: da un lato, la creazione di basi per requisiti minimi ambiziosi relativi al consumo energetico degli apparecchi e la rapida introduzione sul mercato (push), dall'altro la promozione degli «apparecchi migliori» (pull) mirano a ridurre al minimo il consumo di elettricità. L'informazione sull'acquisto e sul funzionamento di lampade e dispositivi di illuminazione, apparecchi ad uso domestico, tecnologia di informazione e comunicazione così come dell'elettronica di consumo deve essere migliorata grazie a molteplici progetti. Anche l'informazione, la consulenza e la formazione di produttori, commercianti, architetti e installatori contribuiscono a ridurre il consumo, nonché a far conoscere i *label* (ad es. ENERGY STAR) e la pubblicazione di basi di informazione (ad es. banche dati per apparecchi industriali). Insieme ai Cantoni devono essere applicate misure per un impiego efficiente dell'elettricità nell'ambito edile e deve essere fornito supporto ai Comuni in materia di illuminazione pubblica. In collaborazione con altri focus e settori, devono essere messi in luce i potenziali di efficienza grazie a dimostrazioni nell'ambito di *smart grid* e *smart metering*. Per quanto riguarda le applicazioni dell'elettricità in ambito commerciale e industriale, sono prioritarie l'ottimizzazione del funzionamento e la promozione dell'impiego di prodotti ad alta efficienza energetica (ad es. motori e pompe).

4.3 Industria e prestazioni di servizi

Il potenziale di risparmio energetico e, di conseguenza, il potenziale per la riduzione dei costi nelle industrie e nelle imprese di prestazioni di servizi sono considerevoli. Ad esempio, se nell'industria venissero realizzate tutte le misure redditizie a livello economico, il consumo di energia in questo settore diminuirebbe del 10 – 15%. La legge sul CO₂ e sull'energia, ma anche le basi giuridiche cantonali, puntano su strumenti come gli accordi sugli obiettivi e gli impegni. Insieme a partner economici, ad esempio l'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc), SvizzeraEnergia supporta attivamente anche l'applicazione di accordi volontari. Tuttavia, soprattutto le PMI dispongono spesso di capacità troppo scarse per potersi occupare della tematica energetica e riconoscere gli attuali potenziali di riduzione del consumo e dei costi.



Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 intende potenziare lo strumento degli accordi sugli obiettivi in collaborazione con l'economia. Insieme devono essere ulteriormente sviluppati e semplificati i diversi modelli attuali di accordi (modello energetico, di benchmarking e di PMI). Nella collaborazione diretta con le imprese sono cruciali la conduzione di audit e l'utilizzo del potenziale di recupero del calore nell'industria di processo (incl. evitare il calore residuo e ridurre il fabbisogno di capacità di refrigerazione). Ciò comprende anche la promozione di analisi energetiche sia a grandi linee che in modo dettagliato. È previsto un particolare supporto alle PMI, ad es. sviluppando ulteriormente una piattaforma in Internet volta a incentivare la sostenibilità e promuovendo analisi e programmi tesi ad aumentare l'efficienza energetica nelle singole aziende (fra le altre cose, tramite analisi del ciclo di vita).

4.4 Edilizia

Per le misure in ambito edilizio sono competenti, in primo luogo, i Cantoni. La tassa sul CO₂ sui combustibili, l'inasprimento delle prescrizioni cantonali e il Programma Edifici applicato dai Cantoni nel quadro della destinazione parzialmente vincolata dei proventi della tassa sul CO₂ contribuiranno in maniera decisiva ad aumentare l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili nell'edilizia. Il potenziale insito negli edifici è assai elevato. Il parco immobiliare è responsabile di circa il 40% del consumo energetico in Svizzera. Una costruzione Minergie richiede circa il 70% di energia in meno rispetto a una struttura degli anni '70, ma anche l'ottimizzazione dell'esercizio consente di ottenere un risparmio, senza investimenti diretti, del 10 – 15 %.

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 deve supportare i Cantoni con misure di accompagnamento. Lo scambio di informazioni ed esperienze tra Confederazione e Cantoni deve essere intensificato e occorre sviluppare ulteriormente in modo congiunto gli strumenti delle prescrizioni e della certificazione energetica degli edifici. Inoltre, SvizzeraEnergia offrirà il proprio supporto per applicare i contributi globali della Confederazione a livello cantonale e sviluppare ulteriormente le norme SIA e i *label* in ambito edilizio. Le esperienze valide a livello di ottimizzazione in grandi edifici pubblici devono essere trasposte anche in ambito privato. Nel campo dell'edilizia, assume particolare importanza la visione di sistema, in quanto i potenziali delle energie rinnovabili possono essere sfruttati per la produzione di calore in combinazione con altri vettori energetici (ad es. pompe di calore). Investitori e gestori privati e istituzionali di grandi complessi edilizi devono inoltre avere accesso a offerte personalizzate di consulenza e aggiornamento.

4.5 Energie rinnovabili

I potenziali delle energie rinnovabili sono elevati, in particolare per quanto riguarda l'energia solare e il calore ambientale. Spesso, però, con le attuali condizioni quadro, gli impianti non sono ancora efficienti in termini di costi o richiedono investimenti iniziali di notevole entità, il che comporta difficoltà dal punto di vista del finanziamento. Negli ultimi anni, la Confederazione e i Cantoni hanno dato vita a nuovi strumenti: ogni anno, nel quadro della destinazione parzialmente vincolata dei proventi della tassa sul CO₂, essi stanziavano



complessivamente più di 135 milioni di franchi per le energie rinnovabili, principalmente per la produzione di calore in ambito edilizio. La remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia, istituita nel 2009, aumenterà ulteriormente in modo considerevole la produzione di elettricità generata da energie rinnovabili. Devono essere impiegate in modo sistematico le sinergie con altri focus (edilizia, mobilità, industria e prestazioni di servizi, città / Comuni).

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 si concentrerà, integrando le nuove prescrizioni di Confederazione e Cantoni, soprattutto sulla necessità di colmare i deficit in materia di informazione, consulenza, formazione e aggiornamento e di garanzia della qualità. Le energie rinnovabili devono essere impiegate su scala più ampia per sostituire le fonti energetiche fossili. SvizzeraEnergia metterà a disposizione di pianificatori, architetti e proprietari immobiliari un ampio ventaglio di informazioni indipendenti. Inoltre, intende migliorare la qualità delle componenti e degli impianti utilizzati e, di conseguenza, potenziare la fiducia degli acquirenti in detti impianti. Viene attribuita particolare importanza anche alla promozione di sistemi con energie rinnovabili: ciò consente, ad esempio, di identificare in modo sistematico le possibili zone per l'approvvigionamento di teleriscaldamento o le fonti di calore residuo e di fornire consulenza ai potenziali investitori. La produzione combinata di elettricità e calore dalle energie rinnovabili deve godere di un forte impulso. In materia di carburanti, da metà 2008 è disponibile anche un altro strumento di incentivo, l'esonero dall'imposta sugli oli minerali dei carburanti che rispondono a requisiti ecologici e sociali minimi.

4.6 Città / Comuni / Quartieri / Regioni / Agglomerati (aspetto trasversale)

I Comuni e le città sfruttano i margini d'azione in materia di politica energetica in modo assai diverso. Attualmente, circa 400 Comuni partecipano al programma «SvizzeraEnergia per i Comuni» e più di 200 Comuni hanno ottenuto il *label* «Città dell'energia». I potenziali dei Comuni sono notevoli e insiti in particolare nella pianificazione delle zone, nelle prescrizioni edilizie, negli edifici propri e negli impianti infrastrutturali, nei veicoli e nella mobilità (parcheggi, zone a velocità limitata, trasporti pubblici), ma anche nell'informazione e nella consulenza agli abitanti.

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 intende esortare le città e i Comuni a sfruttare ulteriormente i propri margini di manovra, integrando la politica di Confederazione e Cantoni. È importante che si imponga un approccio di carattere sistematico, poiché negli agglomerati e a livello locale o nei quartieri si osserva una stretta interazione fra i settori di edilizia, impianti infrastrutturali, economia, mobilità, approvvigionamento energetico e pianificazione del territorio. SvizzeraEnergia intende continuare a sviluppare il programma «SvizzeraEnergia nei Comuni» e il *label* «Città dell'energia» e supportare in modo attivo i Comuni partecipanti. Devono godere di particolare attenzione lo sfruttamento razionale dell'energia e la produzione di energie rinnovabili negli impianti di depurazione, negli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e nell'approvvigionamento idrico così come lo sviluppo di regioni e quartieri (pianificazione e approvvigionamento energetici e progetti per uno sviluppo sostenibile dei quartieri). Dall'altro lato, anche le grandi città assumono un'importanza rilevante («Club des grandes villes»), svolgendo un ruolo di pioniere e, grazie al supporto di



SvizzeraEnergia, realizzando progetti particolarmente innovativi a carattere pilota. Nello spazio rurale, il settore energetico riveste un ruolo trasversale per il valore aggiunto e l'occupazione. Inoltre, in futuro, SvizzeraEnergia coinvolgerà maggiormente nel programma le imprese regionali e locali di approvvigionamento energetico. Il programma è volto a supportare queste imprese, anche in collaborazione con le associazioni del settore, nell'informazione e nei progetti innovativi nella rispettiva zona.

4.7 Formazione e aggiornamento (aspetto trasversale)

Gli specialisti con una solida formazione costituiscono da sempre la chiave per la costruzione e l'esercizio di edifici e impianti efficienti a livello energetico. In virtù del forte consumo energetico degli edifici e della durata degli investimenti in questo settore, tale compito trasversale sortisce un effetto di leva per l'efficienza energetica e, di conseguenza, anche per la sicurezza a lungo termine dell'approvvigionamento del nostro Paese. A causa del rapido sviluppo tecnologico è necessario puntare su un aggiornamento permanente, in modo da sfruttare in modo ottimale i vantaggi dei nuovi materiali e metodi di costruzione.

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 intende rafforzare il proprio impegno per migliorare la competenza in materia di questioni energetiche e armonizzare le misure in stretta collaborazione con i Cantoni, le associazioni dei settori e gli istituti di formazione, come, ad esempio, le scuole universitarie professionali. In questo modo, il programma porrà un particolare accento sull'aggiornamento degli specialisti in ambito edile. Deve essere potenziato a tutti i livelli il ventaglio di offerte per architetti e pianificatori così come per gli installatori e l'edilizia (tetto e pareti). SvizzeraEnergia fornirà anche ulteriori impulsi all'ottimizzazione della formazione e all'aggiornamento del personale addetto alla manutenzione e all'esercizio di grandi impianti industriali. Inoltre, verranno organizzati corsi per il personale di vendita di impianti e apparecchi elettrici. Nella scuola dell'obbligo, SvizzeraEnergia mira ad ampliare l'offerta con insegnamenti basati sull'esperienza e supportare il corpo docente con strumenti didattici diversificati a seconda dei livelli.

4.8 Comunicazione (aspetto trasversale)

L'informazione sull'efficienza energetica è un compito integrato di Confederazione, Cantoni e privati. Le attività di comunicazione avviate finora da Energia 2000 e SvizzeraEnergia hanno portato i loro frutti: dal 2001, il grado di conoscenza del programma è aumentato dal 20% a più del 55%. Il programma, grazie a una molteplicità di partner, sortisce un effetto su larga scala e gode di notevole credibilità presso la popolazione e le imprese. Tuttavia, sussistono tuttora deficit di informazione a diversi livelli e in diversi gruppi target. La buona informazione degli attori è tuttavia una premessa fondamentale per sfruttare al massimo i potenziali dell'efficienza energetica e gli investimenti nelle energie rinnovabili.

Misure prioritarie: SvizzeraEnergia 2011 – 2020 intende potenziare le attività di informazione sul comportamento da tenere in materia di investimenti, acquisto e consumo, in integrazione alle altre misure di politica energetica. Nella fattispecie, il programma distingue fra comunicazione di base per un'ampia fascia di popolazione (ad es. tramite un centro di informazione centrale e neutrale, Internet, attività mediatiche, bollettini speciali) e



informazione per gruppi target specifici su singoli temi (ad es. acquirenti di automobili, offerte di formazione e aggiornamento per professionisti). La comunicazione avviene sempre in collaborazione con i partner che partecipano al programma e, di conseguenza, sortisce un effetto moltiplicatore.